

Anno Liturgico  
2016-2017 "A"

16-04  
16-04

Parrocchie  
di  
Grignasco  
e  
Ara

# Foglietto della Settimana 11

www.parrocchiagrignasco.org - FB: "Parrocchie Grignasco" - www.vittonegrignasco.it

Spillo di "don"

## Vi auguro una Santa Pasqua

Abbiamo vissuto un periodo inteso di preparazione alla Santa Pasqua di quest'anno con un'attenzione particolare ai ragazzi durante le celebrazioni domenicali con gesti piccoli ma significativi; con i Centri di Ascolto del Vangelo che continueranno anche nel periodo pasquale; con momenti di aggregazione e di festa; con la celebrazione di battesimi e un anniversario di matrimonio anche queste catechesi vissute della bontà e della misericordia di Dio; con le lodi, la Via Crucis, l'adorazione Eucaristica, vesperi e rosario, soprattutto con la celebrazione dell'Eucarestia... si può aggiungere anche altro come il cammino di discernimento, di purificazione, di crescita spirituale di ognuno. Tutto questo trova il suo vertice nella celebrazione della Pasqua di Nostro Signore, cioè l'irrompere della sua Grazia nella nostra vita. Cosa porta con sé la Grazia di Dio? Una fede rinnovata e più robusta, una speranza gioiosa nel credere alle promesse che Dio Padre ci ha dato attraverso il suo Figlio e una carità operosa e generosa. Auguro a tutti voi questo dono prezioso.

Nel mio auguri pongo uno sguardo con affetto a coloro che vivono situazioni di difficoltà che possono essere di salute, di anni che avanzano, con problemi in famiglia, difficoltà a trovare occupazione, senso di solitudine o di smarrimento. Chiedo a Dio di infondere la beata speranza per non cadere nella disperazione, nella depressione, nell'isolamento e nello scoraggiamento. Ma chiedo anche alla Comunità Parrocchiale di creare reti di relazioni capaci di essere conforto e sostegno a chi è in difficoltà, allora sarà una Buona Pasqua per tutti. In alto i cuori dove splende l'Amore di Dio.

Dal Vangelo secondo Giovanni

Il primo giorno della settimana, Maria di Màgdala si recò al sepolcro di mattino, quando era ancora buio, e vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro.

Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro: «Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto!».

Pietro allora uscì insieme all'altro discepolo e si recarono al sepolcro. Correano insieme tutti e due, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro. Si chinò, vide i teli posati là, ma non entrò.

Giunse intanto anche Simon Pietro, che lo seguiva, ed entrò nel sepolcro e osservò i teli posati là, e il sudario - che era stato sul suo capo - non posato là con i teli, ma avvolto in un luogo a parte.

Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette. Infatti non avevano ancora compreso la Scrittura, che cioè egli doveva risorgere dai morti.

---

Commento di Padre Ermes Ronchi

A Pasqua, un Vangelo dove tutto si colora di urgenza e di passione.

Urgenza del seme che si apre, del masso che rotola via, e il sepolcro vuoto e risplendente nel fresco dell'alba è come un grembo che ha partorito, come il guscio di un seme aperto.

Passione che sorregge quel lungo correre di tutti nell'alba, corre Maria, corrono Pietro e Giovanni, perché l'amore ha sempre fretta; passione come lacrime, quelle di Maddalena, che non si rassegna all'evidenza della morte. Amare è dire: tu non morirai (G. Marcel).

Il Vangelo accompagna passo passo il disvelarsi della fede, che prende avvio da un corpo assente: dove l'avete portato? Io andrò a prenderlo... io, piccola donna e immenso cuore; io, deboli braccia e indomito amore. Poi la prima parola del Risorto, umile, commovente, che incanta ancora: «Donna, perché

piangi?» Il Dio del cielo si nasconde nel riflesso più profondo delle lacrime. E quando parla, la sua voce trema: non piangere, amica mia.

Il Risorto ricomincia gli incontri con il suo stile unico: il suo primo sguardo non si posa mai sul peccato di una persona, il suo primo sguardo si posa sempre sulla sua sofferenza. Inconfondibile: è il Signore!

Maria vorrebbe afferrarlo e non lasciarlo andare. Ma Gesù: Non mi trattenere, dice, devo andare! Da questo giardino al cosmo intero, da queste tue lacrime a tutte le lacrime del mondo. Non mi trattenere, sono in viaggio oltre le parole, oltre le idee, oltre le forme e i riti, oltre le chiese. Oltre la morte. Inizia l'immensa migrazione degli uomini verso la vita. Anche se Cristo sembra allontanato dalla casa del mondo, egli è nella stanza più intima del mondo, negli inferi della storia, nelle profondità della materia e della persona. E coloro che non accettano che il mondo avanzi così, si perpetui così, coloro che vogliono cieli nuovi e una nuova terra, sanno che la Pasqua ormai matura come un seme di luce nella terra, come un seme di fuoco nella storia.

Cristo non solo è il Risorto, al passato, ma è il Risorgente, qui e ora, e continua a rotolare via i massi dall'imboccatura del cuore. Cristo non è semplicemente risorto una volta per tutte, non è solo risorgente per l'eternità dal fondo del mio essere, egli è la Risurrezione stessa, energia che ascende, germe di vita, vita germinante, risveglio e ascesa. Pasqua è la festa dei macigni che rotolano via. E noi usciamo pronti alla primavera di rapporti nuovi. Trascinati in alto dal Cristo risorgente in eterno da tutti gli inferi della storia, della materia, della persona.

La sua Risurrezione non riposerà finché non sia spezzata la pietra che chiude l'ultimo cuore e le sue forze non arrivino all'ultimo ramo della creazione.

# Il Vangelo in Famiglia

## È risorto e vi precede in Galilea

Gesù si è donato per noi, per amore. S. Paolo ci fa riflettere quando dice: " Tutto è assolutamente inutile se non è spinto dall'amore". Siamo condizionati da tante cose: luogo di nascita, famiglia, carattere ecc. ma tutto considerato dobbiamo ammettere e non dimenticare che siamo liberi e che niente e nessuno può sostituirsi alla nostra capacità di decidere. Decidere non "cosa" fare ma "come" farlo. Posso costruire una famiglia, occuparmene con tutta/o me stessa/me stesso, ed essere troppo legata/to al giudizio che gli altri hanno su di me (mamma/papà esemplare). S. Paolo è chiaro, puoi fare tutto, puoi costruire, riuscire, fare, ma "come" lo farai è l'unica cosa che conta. "L'unica cosa che conta veramente nella vita è l'amore" non il successo, il denaro, la carriera... L'amore tiene in piedi una vita e le dona senso.

**Proposta:** secondo noi che cosa muove la nostra vita? E che cosa è essenziale nelle nostre scelte?

### **Pregghiera:**

Solo per amore si accettano i limiti della famiglia  
e si impara a discernere l'essenziale.

Solo per amore si tiene vivo il dialogo in famiglia  
e si reagisce alle tentazioni di fuga.

Solo per amore si riconosce la bellezza  
dei vincoli della famiglia

e si preferisce il progetto di Dio al proprio.

Solo per amore si edifica la Chiesa in famiglia  
e si realizza il comandamento nuovo.

Signore della famiglia,

aiutaci ad agire sempre e solo

per amore, con amore e nell'amore. Amen.

## Evangelii Gaudium - Papa Francesco

**191.** In ogni luogo e circostanza i cristiani, incoraggiati dai loro Pastori, sono chiamati ad ascoltare il grido dei poveri, come hanno affermato così bene i Vescovi del Brasile: «Desideriamo assumere, ogni giorno, le gioie e le speranze, le angosce e le tristezze del popolo brasiliano, specialmente delle popolazioni delle periferie urbane e delle zone rurali – senza terra, senza tetto, senza pane, senza salute – violate nei loro diritti. Vedendo le loro miserie, ascoltando le loro grida e conoscendo la loro sofferenza, ci scandalizza il fatto di sapere che esiste cibo sufficiente per tutti e che la fame si deve alla cattiva distribuzione dei beni e del reddito. Il problema si aggrava con la pratica generalizzata dello spreco».

**192.** Desideriamo però ancora di più, il nostro sogno vola più alto. Non parliamo solamente di assicurare a tutti il cibo, o un «decoroso sostentamento», ma che possano avere «prosperità nei suoi molteplici aspetti». Questo implica educazione, accesso all'assistenza sanitaria, e specialmente lavoro, perché nel lavoro libero, creativo, partecipativo e solidale, l'essere umano esprime e accresce la dignità della propria vita. Il giusto salario permette l'accesso adeguato agli altri beni che sono destinati all'uso comune.

**193.** L'imperativo di ascoltare il grido dei poveri si fa carne in noi quando ci commoviamo nel più intimo di fronte all'altrui dolore. Rileggiamo alcuni insegnamenti della Parola di Dio sulla misericordia, perché risuonino con forza nella vita delle Chiese. Il Vangelo proclama: «Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia» (Mt 5,7). L'Apostolo Giacomo insegna che la misericordia verso gli altri ci permette di uscire trionfanti nel giudizio divino: «Parlate e agite come persone che devono essere giudicate secondo una legge di libertà, perché il giudizio sarà senza misericordia contro chi non avrà usato misericordia. La misericordia ha sempre la meglio sul giudizio» (2,12-13). In questo testo, Giacomo si mostra erede della maggiore ricchezza della spiritualità ebraica del post-esilio, che attribuiva alla misericordia uno speciale valore salvifico: «Sconta i tuoi peccati con l'elemosina e le tue iniquità con atti di misericordia verso gli afflitti, perché tu possa godere lunga prosperità» (Dn 4,24)...

## Intenzioni di Messa di Aprile

V 14				
		20.30	M.V. Assunta	Azione liturgica della Passione del Signore
S 15				
		21.30	M.V. Assunta	Veglia Pasquale
D 16	<b>Pasqua</b>	7.30	Monastero	
		9.30	Sant'Agata - Ara	
		11.00	M.V. Assunta	Per Comunità
L 17	Lunedì dell'Angelo	7.30	Monastero	
		9.30	Sant'Agata - Ara	Deff. Tosetti Silvestro e Luigina
		11.00	M.V. Assunta	
M 18				
		9.30	C. Riposo-Sella	
		18.00	Monastero	Deff. Don Gaudenzio Soglio e Sala Paola.
M 19				
		18.00	Monastero	def. Parente Giuseppe, Demarco Maddalena, Dimella Michele e Mastrogiacomo Elsa
G 20				
		18.00	Monastero	Def. Mario.
V 21				
		17.00	San Grato - Ara	
		18.00	Monastero	Def. Giuseppe Astori
S 22				
		17.00	San Rocco	Deff. Curino e Trecate. Deff. Trapella e Furlan.
		18.00	Monastero	Deff. Gianni e Donata, Def. Marco. Def. Sirte Ascari e famigliari defunti (figlio)

D 23	Divina Misericordia	7.30	Monastero	
		9.30	Sant'Agata - Ara	Deff. Fam. Delveccio; deff. Ferrari Rinaldo e Tosetti Celestina
		11.00	M.V. Assunta	Per Comunità
L 24				
		18.00	Monastero	Def. Prospero e Giuseppina
M 25	S. Marco	9.30	C. Riposo - Sella	
		<b>11.00</b>	<b>Bovagliano</b>	<b>Festa della liberazione</b>
		18.00	Monastero	Def. Davide Alberto
M 26				
		18.00	Monastero	Def. Colombino Caterina
G 27				
		18.00	Monastero	Intenzioni delle sorelle dalla carità.
V 28	B. V. Maria del Sangue			
		17.00	San Grato - Ara	
		18.00	Monastero	Def. Ersilia Franzolin e Laura Mischiatti
S 29	S. Caterina da Siena	17.00	San Rocco	Deff. Michele De Dominicis Fernanda Negri e Cesare Rognoni. Deff. Fam. Giuliano Pasquale. Deff. Fam. Tegola Lucia e Michelina. Deff. Fam. Di Stasi Francesco. Deff. Fam. Delfino Luigi. Deff. Fam. Conese Giuseppina e Francesca.
		18.00	Monastero	Def. Ilario Bertone
D 30	San Giuseppe Benedetto Cottolengo	7.30	Monastero	
		9.30	Sant'Agata - Ara	Deff. Bellossi Ermelinda e Franchi Vittorino
		11.00	M.V. Assunta	<b>Domenica in comunità</b>

## Fondi per tetto

### Restauro della Chiesa Parrocchiale di M. V. Assunta

Un modo semplice e utile ad incrementare la possibilità di reperire fondi per sostenere i lavori di restauro del tetto della parrocchiale è quello di utilizzare i bollettini posti in fondo alla chiesa oppure in casa parrocchiale destinati alla Fondazione della Comunità del Novarese. Si ricorda che tali donazioni sono deducibili dalla dichiarazione dei redditi. La Parrocchia ha raccolto fin'ora € 24.588,00. Mentre la Fondazione Comunità del Novarese € 37.950,00. Intanto la Fondazione CRT darà un contributo di € 34.000,00.

Anche la Fondazione Banca Popolare di Novara darà un contributo di € 15.000,00. Il contributo 8x1000 è stato approvato per un importo di € 100.000,00.

### Contatti

**Casa** tel. 0163417140  
don Enrico cell. 3391329605  
mail: [parrocchia.grignasco@alice.it](mailto:parrocchia.grignasco@alice.it)  
sito: [www.parrocchiagrignasco.org](http://www.parrocchiagrignasco.org)  
[www.vittonegrignasco@alice.it](mailto:www.vittonegrignasco@alice.it)  
Facebook cerca: "Parrocchie Grignasco"

### Appuntamenti fissi

#### Incontri per i separati divorziati "Separati uniti nella fede"

Oratorio San Giustino  
ultimo venerdì del mese ore 21.00

#### Adorazione Eucaristica per le vocazioni

Monastero giovedì ore 15.00

#### Adorazione Eucaristica

M. V. Assunta  
ultimo giovedì del mese alle ore 21.00

#### Lodi mattutine

M.V. Maria Assunta venerdì ore 9.00

#### Coroncina Divina Misericordia, Rosario e Corona Angelica

M.V. Maria Assunta  
venerdì ore 15.00

#### Confessioni

M.V. Maria Assunta  
venerdì dalle ore 9.30 alle ore 10.30

#### Neonati

Bella usanza è suonare le campane per la nascita di un bambino avvisare il "don".

#### Matrimoni e Battesimi

Prendere contatti con don Enrico per concordare la data della celebrazione. Si fa presente che i documenti del matrimonio hanno validità 6 mesi.

#### Per dialogare con il "don"

Concordare telefonicamente

#### Segreteria parrocchiale:

martedì e mercoledì  
dalle 9.30 alle 11.30  
ufficio: 0163417140  
mail:  
[segreteria@parrocchiagrignasco.org](mailto:segreteria@parrocchiagrignasco.org)

# Laudato si' - Papa Francesco

## V. UNA COMUNIONE UNIVERSALE

**91.** Non può essere autentico un sentimento di intima unione con gli altri esseri della natura, se nello stesso tempo nel cuore non c'è tenerezza, compassione e preoccupazione per gli esseri umani. È evidente l'incoerenza di chi lotta contro il traffico di animali a rischio di estinzione, ma rimane del tutto indifferente davanti alla tratta di persone, si disinteressa dei poveri, o è determinato a distruggere un altro essere umano che non gli è gradito. Ciò mette a rischio il senso della lotta per l'ambiente. Non è un caso che, nel cantico in cui loda Dio per le creature, san Francesco aggiunga: «Laudato si', mi' Signore, per quelli che perdonano per lo tuo amore». Tutto è collegato. Per questo si richiede una preoccupazione per l'ambiente unita al sincero amore per gli esseri umani e un costante impegno riguardo ai problemi della società.

**92.** D'altra parte, quando il cuore è veramente aperto a una comunione universale, niente e nessuno è escluso da tale fraternità. Di conseguenza, è vero anche che l'indifferenza o la crudeltà verso le altre creature di questo mondo finiscono sempre per trasferirsi in qualche modo al trattamento che riserviamo agli altri esseri umani. Il cuore è uno solo e la stessa miseria che porta a maltrattare un animale non tarda a manifestarsi nella relazione con le altre persone. Ogni maltrattamento verso qualsiasi creatura «è contrario alla dignità umana». Non possiamo considerarci persone che amano veramente se escludiamo dai nostri interessi una parte della realtà: «Pace, giustizia e salvaguardia del creato sono tre questioni del tutto connesse, che non si potranno separare in modo da essere trattate singolarmente, a pena di ricadere nuovamente nel riduzionismo». Tutto è in relazione, e tutti noi esseri umani siamo uniti come fratelli e sorelle in un meraviglioso pellegrinaggio, legati dall'amore che Dio ha per ciascuna delle sue creature e che ci unisce anche tra noi, con tenero affetto, al fratello sole, alla sorella luna, al fratello fiume e alla madre terra.

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati». Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Dìdimò, non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo». Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!». Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome.

---

Commento di Padre Ermes Ronchi

I discepoli erano chiusi in casa per paura dei Giudei. Hanno tradito, sono scappati, hanno paura: che cosa di meno affidabile di quel gruppetto allo sbando? E tuttavia Gesù viene. Una comunità dove non si sta bene, porte e finestre sbarrate, dove manca l'aria. E tuttavia Gesù viene. Non al di sopra, non ai

marginati, ma, dice il Vangelo «in mezzo a loro». E dice: Pace a voi. Non si tratta di un augurio o di una promessa, ma di una affermazione: la pace è. È scesa dentro di voi, è iniziata e viene da Dio. È pace sulle vostre paure, sui vostri sensi di colpa, sui sogni non raggiunti, sulle insoddisfazioni che scolorano i giorni. Poi dice a Tommaso: Metti qui il tuo dito; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco. Gesù va e viene per porte chiuse, nel vento sottile dello Spirito. Anche Tommaso va e viene da quella stanza, entra ed esce, libero e coraggioso. Gesù e Tommaso, loro due soli cercano. Si cercano. Tommaso non si era accontentato delle parole degli altri dieci; non di un racconto aveva bisogno ma di un incontro con il suo Maestro. Che viene con rispetto totale: invece di imporsi, si propone; invece di ritrarsi, si espone alle mani di Tommaso: Metti, guarda; tendi la mano, tocca. La risurrezione non ha richiuso i fori dei chiodi, non ha rimarginato le labbra delle ferite. Perché la morte di croce non è un semplice incidente da superare: quelle ferite sono la gloria di Dio, il punto più alto dell'amore, e allora resteranno eternamente aperte. Su quella carne l'amore ha scritto il suo racconto con l'alfabeto delle ferite, indelebili ormai come l'amore stesso. Il Vangelo non dice che Tommaso abbia davvero toccato, messo il dito nel foro. A lui è bastato quel Gesù che si ripropone, ancora una volta, un'ennesima volta, con questa umiltà, con questa fiducia, con questa libertà, che non si stanca di venire incontro. È il suo stile, è Lui, non ti puoi sbagliare. Allora la risposta: Mio Signore e mio Dio. Mio come il respiro e, senza, non vivrei. Mio come il cuore e, senza, non sarei. Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!». Grande educatore, Gesù. Educa alla libertà, ad essere liberi dai segni esteriori, e alla serietà delle scelte, come ha fatto con Tommaso. Che bello se anche nella Chiesa, come nella prima comunità, fossimo educati più alla consapevolezza che all'ubbidienza; più all'approfondimento che alla docilità. Queste cose sono state scritte perché crediate in Gesù, e perché, credendo, abbiate la vita. Credere è l'opportunità per essere più vivi e più felici, per avere più vita: «ecco io carezzo la vita, perché profuma di Te!» (Rumi).



### **Giovedì 13 aprile**

Ore 16.15 Oratorio S. Giustino  
pregghiera per i ragazzi con  
riferimento all'Ultima Cena

Ore 20.30 M. V. Assunta  
Messa "nella Cena del Signore"  
a seguire adorazione notturna.

Indicare la propria  
disponibilità sul foglio  
all'ingresso della chiesa

### **Venerdì 14 aprile**

Ore 9.00 recita dell'Ufficio delle  
Lecture e delle Lodi

Ore 15.00 Via Crucis per  
ragazie adulti, ritrovo  
in M. V. Assunta  
e salita a San Graziano

Ore 20.30 M. V. Assunta  
Solenne Azione Liturgica nella  
"Passione del Signore"

**Le offerte raccolte andranno  
a sostegno delle comunità della  
Terra Santa**

### **Sabato 15 aprile**

Ore 9.00 recita dell'Ufficio delle  
Lecture e delle Lodi

Ore 21.30 M. V. Assunta  
Solenne Veglia Pasquale

### **Domenica 16 aprile**

Pasqua di Risurrezione  
orario festivo

---

### **Confessioni**

**Venerdì 14 aprile** terminata  
la Via Crucis fino alle 18.00

**Sabato 15 aprile** terminate le  
lodi fino alle 11.00 e  
dalle 15.00 alle 18.00

### **Lunedì 17 aprile**

S. Messe con orario festivo

### **Mercoledì 19 aprile**

Ore 21.00 Romagnano Sesia  
Corso di formazione per catechiste  
organizzato dall'UPM

### **Venerdì 21 aprile**

Ore 21.00 Prato Sesia  
Corso di formazione per animatori  
organizzato dall'UPM

### **Sabato 22 aprile**

Ore 21.00 Oratorio San Giustino  
Torna il CineOratorio

### **Domenica 23 aprile**

Diffondere la notizia che la  
S. Messa dei malati verrà  
celebrata in altra data da definire,  
a causa dei ponteggi  
che impediscono l'accesso  
alla Chiesa Parrocchiale

### **Martedì 25 aprile**

Ore 11.15 Bovagliano S.  
Messa in occasione della  
Festa della Liberazione

### **Mercoledì 26 aprile**

Ore 21.00 Romagnano Sesia  
Corso di formazione per catechiste  
organizzato dall'UPM

### **Venerdì 28 aprile**

Ore 21.00 Oratorio San Giustino  
Corso di formazione per animatori  
organizzato dall'UPM

### **Domenica 30 aprile**

Oratorio San Giustino  
Festa di Primavera